



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 in data 8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2023, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il ruolo dei dirigenti di II fascia della Giustizia amministrativa di cui al decreto del Presidente aggiunto del Consiglio di Stato n. 112 in data 22 marzo 2021;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quale sezione del Piano Integrato per le attività e l'Organizzazione (PIAO), adottato con DPCS n. 39 in data 30 gennaio 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 128 in data 28 marzo 2024, con il quale è stata approvata la direttiva sulle modalità di applicazione della misura della rotazione negli incarichi dirigenziali;

VISTI il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023, il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l'art. 20 recante "*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l'art. 14;

VISTO l'interpello indetto con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 130 in data 6 novembre 2024, con il quale è stata chiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire, a decorrere dal 3 gennaio 2025, la titolarità della direzione della Segreteria generale del Tribunale amministrativo per il Veneto;

CONSIDERATO che, nei termini previsti, soltanto la dott.ssa Alessandra Da Re ha partecipato al succitato interpello e ha manifestato l'interesse a ricoprire il posto che, a decorrere dal 3 gennaio 2025, si renderà vacante presso l'Ufficio di Segreteria generale del TAR Veneto;

CONSIDERATO, altresì, che l'ufficio è attualmente ricoperto dalla dott.ssa Alessandra Da Re, con la conseguenza che l'interesse espresso dalla dirigente coincide con quello dell'Amministrazione alla continuità dell'azione amministrativa;

VALUTATO il *curriculum* del dirigente;

RITENUTO di poter affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Veneto, alla dott.ssa Alessandra Da Re, anche in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera;

D'INTESA con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

DISPONE

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

A far tempo dal 3 gennaio 2025, alla dott.ssa Alessandra Da Re, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Veneto.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Veneto, ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 e dall'art. 17 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020, sopra richiamati.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati al TAR;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;
- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato al Tribunale;
- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della Giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali;
- l'adozione delle misure occorrenti per adeguare la sicurezza degli uffici ai livelli stabiliti dalla legge, tenuto conto delle disposizioni relative ai datori di lavoro;
- il puntuale rispetto dei tempi di pagamento connessi alla liquidazione delle fatture commerciali o titoli di pagamento comunque denominati, ai sensi dell'art. 4 *bis*, comma 2, del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui alla sezione del PIAO 2024-2026 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia

amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dal par. 5 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 (La Formazione e il Capitale Umano), il dirigente deve concorrere agli obiettivi formativi generali dell'Amministrazione, promuovendo un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 3 gennaio 2025 e fino al 2 gennaio 2028.

Articolo 5

(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg